

Regolare lo smart working nella chimica

Federchimica, Farindustria e sindacati avviano il programma F.O.R. Working (Flessibilità Obiettivi Risultati) per coniugare il lavoro flessibile con le esigenze della vita privata.

16 luglio 2020 08:38

L'esperienza del lavoro a distanza indotto dalla recente emergenza sanitaria e le trasformazioni in atto nell'organizzazione del lavoro connesse alla digitalizzazione hanno portato Federchimica, Farindustria e i sindacati del settore (Filctem-CGIL, Femca-CISL e Uiltec-UIL) ad elaborare un nuovo modello di smart working, battezzato F.O.R. Working (Flessibilità Obiettivi Risultati), al fine di coniugare gli aspetti della flessibilità, sicurezza e miglioramento della qualità del lavoro con l'equilibrio tra attività professionale e vita privata.



Associazioni e sindacati - si legge in una nota - si sono impegnati a definire un moderno rapporto di lavoro subordinato, caratterizzato da aspetti innovativi nella gestione dei tempi e dei luoghi, da obiettivi condivisi e risultati realizzati, finalizzato a garantire e migliorare efficienza organizzativa, produttività, salute e sicurezza dei lavoratori, bilanciamento vita/lavoro, impatto sociale e ambientale in linea con l'obiettivo condiviso dello sviluppo

sostenibile formalizzato nel CCNL.

Le linee guida del modello F.O.R. Working saranno presentate entro la fine dell'anno, per agevolare una fase sperimentale a livello aziendale che potrà contribuire a delineare per tempo le necessarie scelte in vista del rinnovo contrattuale del 2022. I lavori di approfondimento mirano ad individuare - spiegano i firmatari dell'accordo - il perimetro dei diritti/doveri delle parti e le modalità per garantire sempre una partecipazione e integrazione reale alla vita aziendale, in modo particolare attraverso adeguati percorsi di formazione, al fine di non far mai perdere il valore anche sociale dell'impresa nel suo complesso.